

Saviano, i rifiuti della camorra e dei politici

Saviano, i rifiuti della camorra e dei politici
(10:50)

Ricevo e pubblico una lettera dell'oncologa **Patrizia Gentilini** sulle affermazioni fatte da **Roberto Saviano** nella trasmissione: "*Vieni via con me*" sulla camorra e i rifiuti.

"Caro Beppe,

la questione dei **rifiuti in Campania** è troppo importante perchè si possa permettere che vengano date informazioni distorte o comunque non rappresentative della realtà dei fatti. Per questo ti chiedo ospitalità nella speranza che questa mia arrivi all'attenzione di Roberto Saviano – che certamente stimo per tante sue testimonianze – ma che proprio per questo e per il ruolo che ha assunto, non può permettersi "*scivoloni*" di sorta. Affermare, come Saviano ha fatto in TV con 10 milioni di persone che lo vedono e scrivere su Repubblica (altri 2 milioni circa) che è la camorra colpevole del disastro dei rifiuti urbani in Campania è **affermare una cosa non vera**: nel processo in corso contro **Bassolino** e vertici di **Impregilo&Fibe** non vi sono imputati per reati "*di camorra*", ma per truffa e falso.

Qui le responsabilità non sono della camorra, ma della **politica** e se si assolvono gli amministratori e i politici che hanno combinato questo disastro si fa un favore alla camorra perchè la camorra si combatte asciugando l'acqua in cui nuota! Ed è bene sapere che le difficoltà a gestire nel modo giusto i rifiuti (raccolta domiciliare, centri di compostaggio e di riciclo) non vengono tanto dalla camorra quanto piuttosto da un intreccio perverso tra **grandi interessi** e politica, senza distinzione di parte, ne sappiamo ben qualcosa anche noi cittadini di una regione "*rossa*" quale l'[Emilia Romagna](#)... Di certo poi Saviano non è aggiornato e non sa che non sono

solo alcuni sparuti studiosi ad esprimere dubbi sulla innocuità degli inceneritori, ma **interesse associazioni scientifiche** ed Ordini di Medici (come quello dell' Emilia Romagna o della Francia). Chi volesse farsi anche solo una idea del problema può leggere quanto pubblicato sul Sole 24 ore Sanità da parte del collega Pietro Carideo, od ancora la [lettera aperta](#) di noi medici ai cittadini di Parma, o le [dichiarazioni](#) fatte dall'oncologo francese , D. Belpomme, Presidente di ARTAC. E se ancora non bastasse riporto le parole del Prof. David Kriebel del Dipartimento Salute ed Ambiente del Massachussets che ha commentato un recentissimo studio – pubblicato sulla rivista Occup Environ Med – condotto da ricercatori dell'Università di Lione in un'area in cui sono attivi 21 inceneritori (studio che ha evidenziato su 304 neonati affetti da gravi malformazioni all'apparto genitale rischi statisticamente significativi -fino a quasi sei volte l'atteso – correlati all'esposizione alle diossine emesse dagli inceneritori).

Queste le parole del Prof Kriebel: *“Lo studio.. suscita serie preoccupazioni in relazione ai rischi per la salute dovuti alle emissioni di impianti urbani di incenerimento dei rifiuti. Questo dato, combinato con l'evidenza di altri effetti negativi di questa tecnologia, dovrebbe essere di per sé determinante nella scelta della gestione dei rifiuti. Infatti, oltre ad essere molto pericolosi per la salute, tali impianti infatti:*

- 1) provocano la produzione di ceneri pesanti e scorie tossiche comunque da smaltire*
- 2) contribuiscono al riscaldamento globale*
- 3) impediscono la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio, poiché una volta che questi impianti costosissimi sono stati costruiti , i gestori vogliono avere garantita una sorgente continua di rifiuti per alimentarli”.*

Ripeto, non pretendo certo che Saviano sappia tutto di rifiuti , ma spero si renda conto che con il suo intervento – certamente suo malgrado – è stato funzionale alla promozione del “ciclo integrato“, ovvero quello che prevede un'importante

quota di rifiuti da incenerire e l'utilizzo successivo delle **ceneri residue...** nel cemento!

Oggi – fortunatamente – è possibile il **recupero pressochè totale** della materia (compreso frazioni fino ad ora difficilmente gestibili come pannoloni/pannolini): non si sprecano risorse, **si crea occupazione** e soprattutto si salvaguarda salute ed ambiente. 0 vogliamo forse perpetuare la diabolica spirale della distruzione di materiali preziosi, della cementificazione del territorio, dell'**immissione di veleni** di ogni tipo con danni gravissimi alla salute e all'ambiente?" *Patrizia Gentilini*

Link sul tema al sito [Casa della Legalità](#)